

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007

PROGETTO DEFINITIVO

RTP: Isolarchitetti S.r.l. (capogruppo)
prof. arch. Giovanni Durbiano
arch. Umberto Montanari
arch. paesaggista Marco Ferrari
Nicola Restauri S.r.l.
MOA Ingegneria S.r.l.
ing. Damiano Bonomelli
geol. Andrea Ferrarotti
Pirotecnico S.r.l.

RUP: arch. Antonio Graziani
Comune di Rivoli
Direzione Servizi al Territorio e alla Città

OGGETTO

RILIEVO: Aree Esterne (Lotto 1 e 1 bis)

DATA

13/10/2023

REV.01

REV.02

REV.03

SCALA

1:200

A21

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA RISCONTRATI

Per quanto trasformato, compromesso e dilabirato, i giardini di Villa Melano conservano ancora evidenti e numerose tracce dell'ultimo layout impresso nella seconda metà dell'Ottocento, secondo un gusto paesaggistico che non nascondeva una volontà d'arte e d'artificio e una propensione per l'eccellente favorita dalla felice esposizione microclimatica. Si tratta di una composizione complessa e articolata, dettata dall'andamento morfologico della collina su cui sorge, che ha mantenuto una precisa vocazione produttiva ed esteto-funzionale attraverso quattro secoli. Lo stato di conservazione della componente vegetale, il cambiamento climatico, l'incuria e le necessità dei cantieri intercorsi hanno comportato sottrazioni di valori e di leggibilità del giardino.

Il disegno

Il disegno ottocentesco di aiuole e percorsi, morbidi e irregolari, è ancora percepibile grazie ad alcuni lacerti di acciottolato e cordoli in rocaille. L'incuria e il recente cantiere hanno cancellato quasi la totalità dei tracciati.

Le collezioni botaniche

Nel giardino di Villa Melano sopravvive una eterogenea quantità di palmiti – palme del Giappone, della California, del Mediterraneo – e di conifere sempreverdi, tra le quali spiccano un gruppo di pini australi, bassi e un imponente esemplare di cedro del Libano, rispettivamente a levante e a ponente della villa. Molti esemplari si trovano in condizione di avanzato deterioramento; altri presentano lesioni sui fusti, fessure e cavità esposte sui rami, reiterate capitolazioni delle chiome nonché puntuali fenomeni di azione fungina, corteccia inclusa, radici strozzanti e codominanza delle branche. Buona parte della superficie è invasa da specie esotiche invasive presenti nella black list regionale, come l'ailanto, ampiamente diffuso nel contesto e nel giardino.

L'apertura verso il paesaggio

Ricorda il Casale nel 1847: «dall'altura ove sorge, si scuoprano ad occhio nudo molti paesi esistenti nelle feraci pianure del Piemonte sino alle alpi marittime, si scorge da un capo all'altro la ridotta collina detta di Torino ed ammirare in sulla vetta della medesima la grandiosa basilica di Superga». Nonostante le trasformazioni del contesto urbanizzato, la sapiente alternanza di aperture e chiusure verso il paesaggio guida tutt'oggi la passeggiata lungo i viali del parco, fatte eccezione per un gruppo di ipocostei tra la palazzina svizzera e la villa, in origine drasticamente capitolati a cardine, oggi accresciuti in forma libera e infideli le relazioni visive dalla villa stessa.

Compromissione dell'area in seguito a incuria e cantieri



Ripoti di terra impropri



Interramento del colletto su alcuni esemplari arborei (Cedrus)

Rapporti con il contesto urbano e paesaggistico negati



Rinnovazione di Ailanthus altissima



Presenza di ceppaie e materiale di risulta sul sito

Prospettive da valorizzare



Vista sulla città dal Parco



Vista sulla città dalla Terrazza sul Giardino

Comparti da riprogettare e mettere in valore



Palazzina Svizzera



Villa Antica

Perdita del disegno ottocentesco del giardino



Pavimentazioni storiche danneggiate



Lacerti di cordoli in rocaille

Perdita della ricchezza delle collezioni botaniche e diffusione di specie invasive



Rinnovazione di Ailanthus altissima

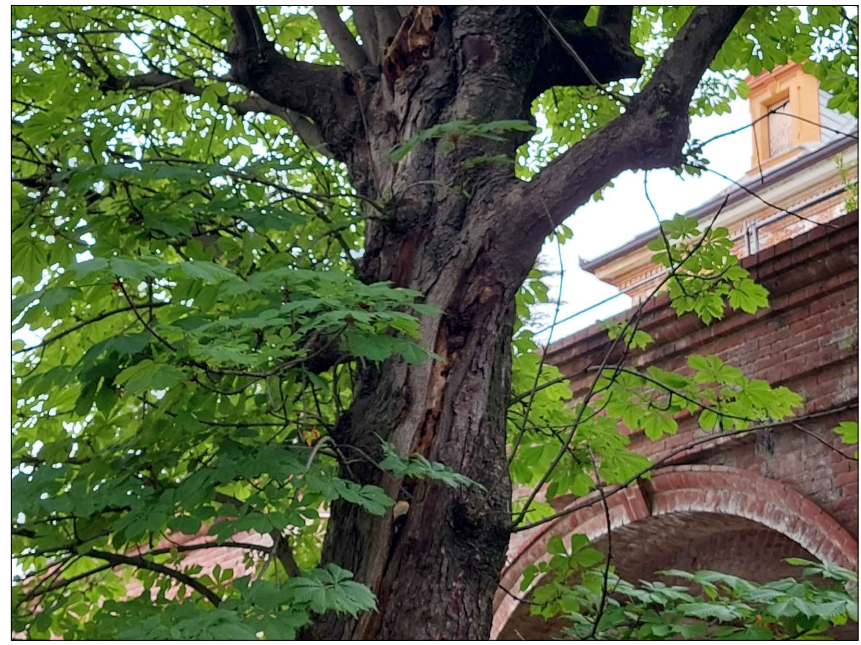


Presenza di ceppaie e materiale di risulta sul sito

Problematiche fitosanitarie

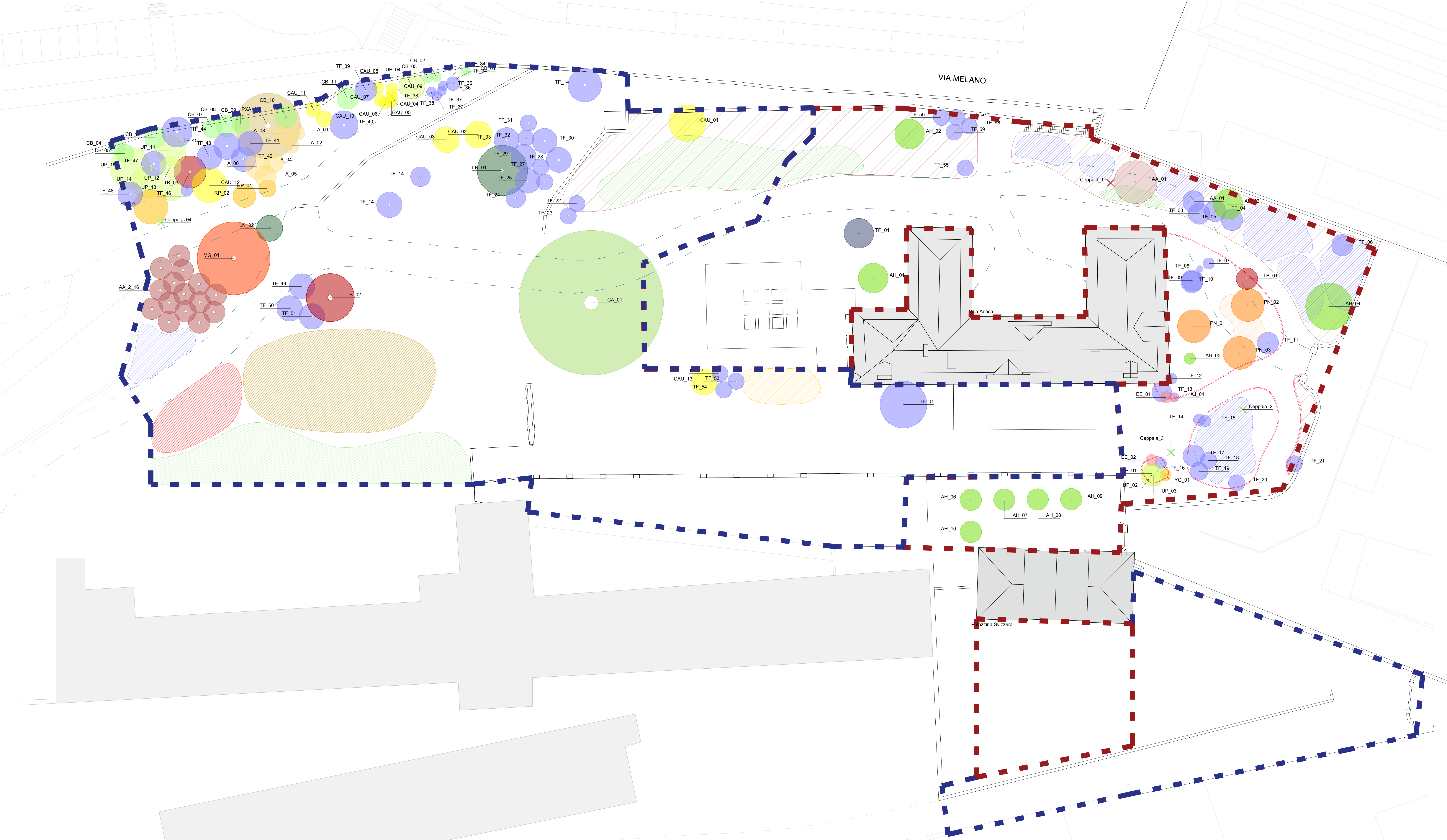


Cameraria chydella



Care diffuse

PLANIMETRIA DI RILIEVO 1:200



LEGENDA

Lotto 1

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| PN_Pinus nigra | AA_Ailanthus altissima |
| TB_Taxus baccata | EE_Eleagnus ebbingei |
| CA_Cedrus atlantica | CAU_Celtis australis |
| AJ_Aucuba japonica | AH_Aesculus hippocastanum |
| YG_Yucca glauca | TC_Trachycarpus fortunei |
| TP_Tilia platyphyllos | UP_Ulmus pumila |

- | |
|------------------------------------|
| Rinnovazione Quercus pubescens |
| Rinnovazione Ailanthus altissima |
| Rinnovazione Trachycarpus fortunei |
| Rinnovazione Bambu spp. |

- | |
|-----------------------------|
| CEPPAIA Cedrus atlantica |
| CEPPAIA Ailanthus altissima |

- | |
|----------------------|
| Cordoli rilevati |
| Sentiero di cantiere |

Lotto 1_bis

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| AA_Ailanthus altissima | MG_Mespilus germanica |
| TB_Taxus baccata | CB_Carpinus betulus |
| CAU_Celtis australis | A_Acer spp. |
| TP_Trachycarpus fortunei | PXA_Platanus x acerifolia |
| UP_Ulmus pumila | LX_Laurus nobilis |
| RP_Robinia pseudoacacia | |

- | |
|------------------------------------|
| Rinnovazione Ailanthus altissima |
| Rinnovazione Trachycarpus fortunei |
| Rinnovazione Phytolacca spp. |
| Rinnovazione Arundo donax |

- | |
|--------------------------|
| CEPPAIA Carpinus betulus |
|--------------------------|

- | |
|----------------------|
| Sentiero di cantiere |
|----------------------|

SUDDIVISIONE IN LOTTI

